

Relazione e cenni storici :

=====

Ancora nel lontano 25 Luglio alcuni gruppi di uomini e specialmente giovani delle Zone rivierasche i fiumi Adige Gorzone Po si fecero notare per il nuovo spirito e l'azione manifestata in quella occasione.- Inutile dire che nel Settembre 1943 questi furono come lo dimostrò poi il cesello del tempo i veri assertori del movimento partigiano.-

La Brigata "Brunello Rutoli" assunse questo nome soltanto quando nell'Ottobre 1944 il Comando Regionale esprime il desiderio di dare alla formazione partigiane combattenti e recanti nomi di Zone o di Fiumi il nome di un caduto.- Così dopo poco la "Rutoli" prese questo nome, pur avendo la formazione assunto temporaneamente altro nome.-

Comunque la formazione nacque dapprima dai piccoli gruppi polesani facenti capo al grande caduto ING. PIGHIN e all'altro grande Flavio BUSONERA e successivamente obbedì agli ordini di Munari e Franchin.-

I quadri di Comando funzionarono ben presto, pur tenendo presente che rumorose e ostili erano le formazioni repubblicane nelle Zone tra l'Adige il Gorzone ed il Po.-

Villarmazana, Villadose, Ceregno, S. Pietro d'Adige, Cavarzere, Conetta e molti altri paesi vedono e vedranno l'olocausto dei figli migliori.-

Nessuno indetreggia, dal piccolo gruppo di Cavarzere, si congrega Adria, da Adria il movimento si ricollega con Anguillara Veneta, con S. Martino e con Pettorazza.- Sembra quasi che tutto deva scoppiare e che il Tedesco sia finalmente cacciato.-

Il Gruppetto di partenza diventa sempre più grande diviene una compagnia da questa il Battaglione e già nell'Ottobre si dà vita alla Brigata che dalla sua forza è nata da tempo.-

Dalla stampa si passa poi all'azione e da questa alla guerra aperta degli ultimi periodi.-

ZONA D'IMPIEGO : Padova (Conselve, Barbona, Stanghella, Anguillara V.)

Bagnoli di Sopra, S. Siro, Candiana, Borgoforte) = VENEZIA (Cona, Cavarzere, Cavanella, Mira, Mestre) = TREVISO (Valdobbiadene, Treviso centro).- ROVIGO: (Pettorazza, Adria, Corbola, Bottrighe, Loreo Rosolina, Ca Eri, Ca Emo, Mardimago, S. Martino di Venezze, Paviolo Canaro, Ponada.-

INQUADRAMENTO

L'inquadramento della Brigata fu basato su due Battaglioni, e su sei Compagnie.-

Eventuale equipaggiamento:

Generalmente con vestiti borghesi, e qualche volta anche con vestiti riforniti da aviolanci.=

109
Il 7.12.1944 sabotaggio della linea ferroviaria Corbola Bottrighe Adria, azione comandata dal Gobbo, Luigi Rizzi e che partecipano non meno di 10 uomini nostri.- L'azione paralizza il traffico completamente.-

Il 17.12.1944 disarmo con combattimento nella zona di Battibarbarighe con circa 20 uomini da parte nostra e sette da parte avversaria.- Nessuna perdita.-

Il 28.12.1944 in Beverare in Zona Adige, sottrazione di una barca ai Tedeschi e distruzione di questa, uomini partecipanti circa 10.-

Il 3.1.1945, atto di sabotaggio con brillamento di Mine in Loreo con uomini nostri raccimolati da tutti i paesi ove risiedeva la Brigata.-

Il 9.1.1945 avilancio di Ca Negra, uomini partecipanti circa una ottantina, aviolancio che nel ritorno impegnò diversi uomini in combattimento in quanto la Brigata Nera di Adria era nella Zona.-

Il 24.1.1945, in Zona Buoro San Gaetano azione di disarmo e combattimento contro tre Tedeschi che cercavano di arrestarci durante un viaggio di perlustrazione, nessuna perdita da parte nostra.-

Il 26.1.1945, azione di guerriglia nella Zona di Ca Eri Rosolina contro elementi del Battaglione Colleoni di stanza in quella zona.- Un ferito da parte nostra 4 morti da parte avversaria.-

Il 4.2.1945 combattimento in Zona Braghetta per recuperare prigionieri Alleati caduti con aerei in quei giorni, combattimento che durò più di due ore e che il Capo Franchin riuscì a svincolare le sue bande dalle Brigate Nere.= Uomini partecipanti una trentina, diretti poi da Munari.-

Il 10.2.1945 nella notte verso le 1,45 nella zona di Ca Emo il Capo Squadra Esofago si scontra con elementi della Brigata Nera che avrebbe dovuto andare ad un convegno con lui da me autorizzato (Comandante di Brigata) per lo scambio di prigionieri.=

Il 14.2.1945 a Cavanella d'Adige un gruppo di circa trenta uomini diretti dal Comandante di Brigata partecipa all'azione di attacco e disarmo totale della Caserma con asportazione delle armi e viveri.=

Il 28.2.1945 altro scontro armato al posto di blocco di Brusega, con Comandante Esofago uomini partecipanti 15 circa e 20 da parte avversaria.-Nessun morto feriti leggeri da ambo le parti.-

Il 7.3.1945 sulla Strada Villadose Lama il Ten. Rizzi con circa 10 uomini viene attaccata una pattuglia di Tedeschi su autocarro che vengono anche disarmati.-

Il 15.3.1945, avviene l'aviolancio di Agna Sabbioni che oltre al grave e faticoso lavoro del recupero porta quasi l'intero gruppo partecipante all'aviolancio ad un serrato combattimento verso le porte di Arre.=

All'aviolancio partecipano circa 60 uomini.-

Nel Marzo 1945 scontro con tre Tedeschi presso la località Penisola, azione comandata da Esofago e che porta al disarmo dei tre soldati tedeschi.-

Eventuali rifornimenti ottenuti:

Abbiamo avuto tre aviolanci, con molta gelatina, molti esplosivi, pochi vestiti e alcune armi.=

Relazioni con il Comando Supremo Alleato ed Italiano:

I nostri contatti con tali Comandi non furono mai diretti ma sempre tramite i Comandi Regionali e Provinciali.-

Eventuali contatti operativi con Bande viciniori.-

La Brigata Adige dapprima e poi Brigata Rutoli, ebbe attraverso i suoi uomini delle diverse tendenze politiche, contatti diretti con i Gruppi della Garibaldi con Gruppi isolati Polesani, con Gruppi diretti dell'Ing. Pighin, con Gruppi di Busonera, e con le Brigate Osoppo Friuli, e Pierobon, Chiesa, Bonatti ecc.-

Eventuali contatti con prigionieri alleati.=

Quasi tutte le compagnie della Brigata si distinsero in questa opera di profonda umanità quale è quella del recupero custodia e smistamento di questi ultimi anche a rischio di gravi rappresaglie.=

Centinaia furono i prigionieri da noi aiutati di questo basti osservare quello che gli Alleati fanno a favore della numerose famiglie che aiutarono i loro prigionieri.=

Eventuali direttive ricevute da Milano:

Tutte le direttive noi le avevamo sempre attraverso il nostro Comandante di Brigata di allora Toni Ranzato e attraverso il Capo di Stato Maggiore alla Guerra (Ronco) Dr. Marcello Olivi.-

Attività operativa svolta contro truppe Tedesche o Repubblicane.

Nella notte che va dal 20-21 Agosto 1944 quattro uomini al Comando del Capo Brigata operano un'azione sull'uomo a Dolo.-Un ferito da parte nostra un morto da parte Tedesca.- Armi recuperate una pistola Machina.-Subito dopo l'8 Settembre gruppi isolati con Franchin a capo asportano combattendo le armi nascoste nelle scuole del centro di Cavarzere.- Nella zona di Braghetta una 15a di uomini partecipano ad una azione di forza condotta da Franchin e Munari per il recupero delle armi erroneamente lanciate da un apparecchio la sera prima.-

Il 21.10.1944 azione di sabotaggio alla Linea Ferroviaria Pontelongo Cona, con interruzione della stessa, uomini partecipanti circa una cinquantina.=

Il 10.11.1944 asportazione di un Camion Tre Ro dai Garage Todt, di Treviso, uomini partecipanti circa una ventina.- Da notarsi il valido aiuto di una interprete amica di Pavanello.-

Il 21.11.1945: a Botti Barbarighe disarmo con combattimento di soldati nazi-fascisti, bottino: tre armi di cui due automatiche, forza partecipante una ventina.- Nessuna perdita.-

Il 27.11.1944 taglio generale dei cavi telefonici su tutta la zona della Brigata, con conseguente minaccia di severe rappresaglie se i fascisti avessero continuato a punire.- Ce ne serviamo dei manifestini per intimorire e per scongiurare le deportazioni.-

Il 3.3.1945 a Loreo scontro armato contro nazi-fascisti con conseguente invio in Germania di alcuni passanti sopraggiunti dopo il disarmo .-Nessuna perdita da parte nostra.-

Dal 19 Aprile e sino al giorno;28 tutta l'intera Brigata perfettamente collegata e posata sulle due compagnie inizia il sistematico disarmo delle Brigate Nere in tutte e tre le Provincie di sua giurisdizione e partecipa a fianco del 1° Battaglione della Divisione Cremona comandata dal Generale Palmieri, alla lotta finale per la libertà del popolo Italiano.-

Costante è stata l'assistenza mutua e veramente commovente che qualunque uomo della Brigata ha potuto quando ne ha avuto bisogno usufruire presso i suoi compagni od amici nei paesi lontani dal suo ma sempre nella sua famiglia spirituale.-Molte altre piccole azioni sono state dagli uomini annunciate e dal Comando ora omesse anche perchè non sempre regolarmente contrassegnate.-

BRIGATA PARTIGIANA
ONORE DIGNITA' LAVORO "BRUNO RUTOLI"

IL COMANDANTE DI BRIGATA
(Marino Munari -Alias Giorgio Ferrari)

*Copiato dall'originale
depositalo presso la
Commissione Tripartita
Franco Zucchi*

10. VI. 47